

Dodici tavoli per una sedia

Sensibile alla cultura ecosostenibile del riciclo e sempre a sostegno dell'educazione ambientale, il PLART -museo della plastica di via Martucci – sta presentando in questi giorni il suo ultimo progetto.

Senza fine, aperta al pubblico fino al 14 gennaio, è la mostra curata da Luciano Romano e realizzata in collaborazione con 137 A, il collettivo transdisciplinare di Napoli che coinvolge molteplici voci artistiche e Spazio Rossana Orlandi, la galleria di tendenza internazionale dedicata al design innovativo e di ricerca.

L'installazione occupa la sala principale della Fondazione e si dispiega attraverso la successione di dodici tavoli e una sedia semplice e sperimentale, ideata dall'olandese Dirk Vander Koji.

Il vivace designer, attraverso il riutilizzo di un gigante robot industriale dismesso da una fabbrica cinese e rimodulato, presenta un esperimento interessante di design, accostando ad una ricerca di qualità propria di una lavorazione artigianale una più democratica velocità di produzione industriale. Il robot *Fanuc* diventa, cioè, in seguito ad una nuova programmazione, una macchina prodigiosa che genera meraviglie, una diavoleria intelligente capace di far nascere, da un unico nastro di plastica riciclata e fusa, una sedia dalla linea fresca e poetica. Un progetto ecosostenibile per un futuro eticamente sano.

Ivana Porcini